



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n. 7/2023

Fascicolo: 10.4/2023/10

OGGETTO: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano in merito al progetto di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, con ampliamento e nuova costruzione, di Cascina Carpana in via San Dionigi, n. 121 in Comune di Milano e relativa Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (D.C.A.). Committente: SVS Donna Aiuta Donna Onlus. (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 28 marzo 2023, alle ore 14.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano convocato nella consueta sala delle adunanze.

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Daniele Del Ben

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

<ol style="list-style-type: none"> 1. Colombo Linda (Vice Presidente) 2. Pantaleo Rosario (Vice Presidente) 3. Aquilani Renato 4. Bettinelli Sara 5. Bonfadini Laura 6. Bossi Francesco 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Bottero Fabio 8. Branca Paolo 9. Enrico Lembo 10. Segala Marco 11. Uguccioni Beatrice Luigia Elena Assente
---	--

Presiede il Presidente Daniele Del Ben, assistito dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro. E' presente il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Rino Pruiti.

E' altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Emilio De Vita.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

RICHIAMATO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 2/2014 del 22/12/2014, successivamente modificato con deliberazione n. 6/2018 del 25/09/2018, che all'art. 37 comma 2 dispone che "la Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione), di gestione (PEG) e di Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RICHIAMATO altresì il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 27 del 30/01/2023 di autorizzazione ai dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio anno 2023 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2023-2025;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

OGGETTO: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano in merito al progetto di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, con ampliamento e nuova costruzione, di Cascina Carpana in via San Dionigi, n. 121 in Comune di Milano e relativa Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (D.C.A.). Committente: SVS Donna Aiuta Donna Onlus. (deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA:

per l'espressione del parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86, nonché ai sensi dall'art. 14 delle n.t.a. del P.T.C..

Premesse

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".

La legge istitutiva 24/1990 è confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi". In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto quale elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. **L'articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.**

Il territorio compreso nel perimetro del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico, tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".

* * *

Il Comune di Milano, in attuazione delle proprie linee programmatiche in tema di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio pubblico – contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 28/03/2019 – ha disposto di procedere con l'assegnazione in diritto di superficie di Cascine di sua proprietà caratterizzate da situazioni di degrado, abbandono o sottoutilizzo, al fine di avviare la riqualificazione e il recupero degli insediamenti dal punto di vista architettonico e funzionale. Tra gli immobili indicati vi è Cascina Carpana, sita in via San Dionigi, n. 121.

A seguito della partecipazione alla procedura di evidenza pubblica, con Determinazione Dirigenziale n. 5063 del 23/06/2022, l'Associazione *SVS Donna Aiuta Donna Onlus* è risultata aggiudicataria della concessione in diritto di superficie per la durata di 90 anni, dell'immobile richiamato di Cascina Carpana, con il progetto denominato "Ri-Nascita", il cui obiettivo prioritario è quello di garantire un luogo sicuro alle donne maltrattate con figli minorenni, specie se disoccupate, per il periodo necessario a costruire le basi per la propria autonomia economica e abitativa. L'Associazione opera da anni in questo ambito e supporta le donne in difficoltà provenienti da situazioni di violenza domestica.

Tra gli obiettivi del progetto vi sono anche l'avvicinamento al tema della formazione, del lavoro e dell'indipendenza economica, nonché la creazione di sinergie con altre Associazioni, tra cui l'Associazione di volontariato *Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate* di Milano *CADMI* e l'Associazione sportiva *Campacavallo*. In particolare, l'associazione *CADMI* si occuperà dell'ospitalità dei nuclei familiari e di sostenere le donne nel percorso di uscita dalla violenza; *SVS Donna Aiuta Donna Onlus* si occuperà della formazione e delle attività produttive, che rappresentano un elemento fondamentale per la sostenibilità economica del progetto;

Campacavallo proseguirà la sua attività di equitazione e di scuola di circo, oltre ad organizzare campus per bambini e ragazzi e momenti di incontro per gli abitanti della zona.

Il Comune di Milano, una volta riconosciuto l'interesse generale sotteso alla proposta d'intervento, con Determinazione Dirigenziale n. 10932 del 01/12/2022, con nota della Direzione Specialistica Attuazione Diretta PGT e SUE, Unità Interventi Diretti 1-4, Municipio 4, pervenuta all'Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano in data 16/01/2023, Prot. genn. nn. 005734 – 0005735 – 0005736, ha richiesto il parere di conformità al P.T.C. del Parco in merito al progetto per l'intervento di recupero e riqualificazione di Cascina Carpana, depositato dall'Associazione *SVS Donna Aiuta Donna Onlus* nell'ambito dell'istruttoria preliminare ai sensi dell'art. 40 del Regolamento Edilizio comunale.

Con la stessa nota il Comune di Milano ha messo a disposizione gli elaborati progettuali, in formato digitale, di seguito elencati, comprensivi della Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (D.C.A.), di cui all'art. 14 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano:

A. DOCUMENTI DESCRITTIVI GENERALI

- A. 0 elenco elaborati;*
- A. 1 richiesta di istruttoria preliminare ai sensi dell'art.40 R.E;*
- A. 2 documento attestante l'assegnazione degli immobili;*
- A. 3 delega a svS per la presentazione delle istanze;*
- A. 4 determina dirigenziale "opere di interesse generale";*
- A. 5 relazione fotografica;*
- A. 6 relazione tecnica illustrativa;*
- A. 7 relazione tecnico-agronomica;*
- A. 8 dichiarazione di compatibilità ambientale (DCA);*
- A. 9 note sul procedimento;*

B. ELABORATI GRAFICI GENERALI

- B. 0 inquadramento urbanistico;*
- B. 1 inquadramento territoriale;*
- B. 2 planimetria generale;*
- B.2.1 stato di fatto;*
- B.2.2 progetto;*
- B. 3 tavola sinottica di calcolo e di confronto;*
- B. 4 tavola con individuazione della qualifica degli interventi edilizi e le superfici in ampliamento;*
- B. 5 rilievo delle alberature - interventi sulla vegetazione;*
- B. 6 planimetria di progetto - opere a verde;*

C. ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO

Residenza in linea + Villa padronale;

- C. 1 stato di fatto - piante pt+p1;*
- C. 2 stato di fatto - prospetti e sezioni;*
- C.2.1 prospetti e sezioni ed. 1 + ed.2;*
- C.2.2 prospetti e sezioni ed. 2 + ed.3 + ed.4 + ed.5;*
- C. 3 progetto - piante pt+p1;*
- C. 4 progetto - prospetti e sezioni;*
- C.4.1 prospetti e sezioni ed. 1 + ed.2;*
- C.4.2 prospetti e sezioni ed. 2 + ed.3 + ed.4 + ed.5;*
- C. 5 raffronto - piante pt+p1;*
- C. 6 raffronto – prospetti;*

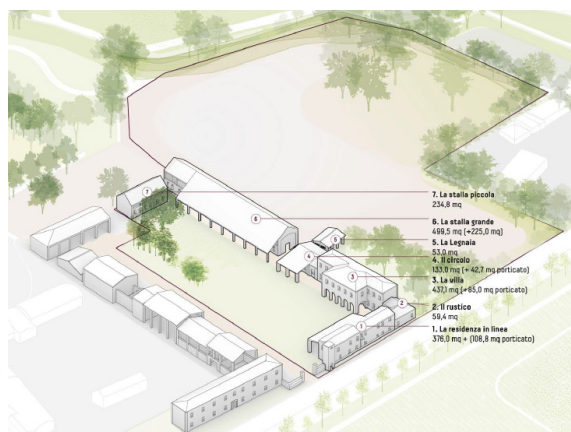
Stalle

- C. 7 stato di fatto - piante pt+p1;*
- C. 8 stato di fatto - prospetti e sezioni;*
- C. 9 progetto - piante pt+p1;*
- C. 10 progetto - prospetti e sezioni;*
- C. 11 raffronto - piante pt+p1;*
- C. 12 raffronto – prospetti.*

Descrizione del progetto

Gli interventi, oggetto del presente parere, sono volti alla riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'insediamento rurale, ormai dismesso dall'uso agricolo, di Cascina Carpana e delle relative aree di pertinenza. L'insediamento è posto in corrispondenza di un'area collocata nella parte meridionale del Comune di Milano e interamente ricompresa nei territori tutelati del *Parco Agricolo Sud Milano*. In particolare, l'area d'intervento è posta lungo la via San Dionigi, n. 121 ed è individuata al Catasto Edilizio Urbano di Milano al Foglio 615, Mappali 49 (parte), 52, 54 (parte), 55, 57 (parte), 58, 61, 221 (parte), 222 (parte), 225, 282 (parte).

Il complesso cascinale, avente una Superficie Territoriale di circa 19.650 mq, è composto da diversi edifici; solo quelli situati sulla parte destra rispetto all'ingresso da via San Dionigi 121 sono oggetto di concessione; la restante parte della Cascina è custodita dall'Associazione *Italia Nostra Onlus*, e non fa parte del progetto.



La Cascina Carpana è un complesso rurale a corte chiusa, risalente al XIX secolo, costituito dai seguenti elementi:

- *villa padronale* con porticato (437,1 mq): collocata perpendicolarmente all'asse viario di via San Dionigi, con impianto a "T" e sviluppo su due piani fuori terra. L'edificio più nobile rispetto al resto della cascina un tempo ospitava l'abitazione del proprietario dell'azienda agricola;
- *stalla piccola* (234,8 mq): collocata a nord-est della corte. Si tratta di un edificio su due piani; il piano terra veniva usato come stalla per gli animali mentre il piano superiore come fienile;
- *stalla grande* con porticato (499,5 mq): utilizzata per il ricovero degli animali e al piano superiore come fienile

- *legnaia* (53 mq): piccolo edificio costituito da un porticato chiuso su tre lati;
- *circolo con porticato* (133 mq): collocato in continuità con la villa padronale;
- *rustico* (59,4 mq);
- *residenza in linea* (376 mq) collocata lungo la via San Dionigi, è un edificio di due piani fuori terra con portico antistante che ospitava l'abitazione degli affittuari dell'azienda agricola.

Il complesso della Cascina Carpana presenta caratteristiche costruttive e materiche unitarie e qualche limitato rimaneggiamento incoerente che permettono di rilevare ancora interessanti caratteri tipologici e costruttivi originari. Lo stato di conservazione e di qualità architettonica degli immobili non è omogeneo: la casa padronale è relativamente ben conservata e presenta delle finiture di pregio, l'edificio residenziale in linea presenta soluzioni architettoniche più rustiche e di minor valore.

L'intervento è finalizzato al recupero della struttura originaria con adeguamento statico e miglioramento sismico del costruito; l'obiettivo principale è la conservazione dell'organismo strutturale originario, con particolare attenzione alla preservazione dei materiali e dei componenti di maggior pregio.

Il progetto *Ri-Nascita* mediante interventi di nuova costruzione, ristrutturazione edilizia – anche con demolizione e ricostruzione in ampliamento di alcuni corpi edilizi (*legnaia*, *ex-circolo*, e *rustico*) nonché di restauro e risanamento conservativo – intende perseguire i propri obiettivi prevedendo l'insediamento di strutture per l'accoglienza delle donne e dei loro figli, spazi formativi per il consolidamento professionale delle stesse ospiti, attrezzature sociali-ricreative e sportive aperte al quartiere, quali un maneggio, un orto condiviso, un punto di ristorazione e sosta con noleggio biciclette per la fruizione del Parco Agricolo Sud Milano.

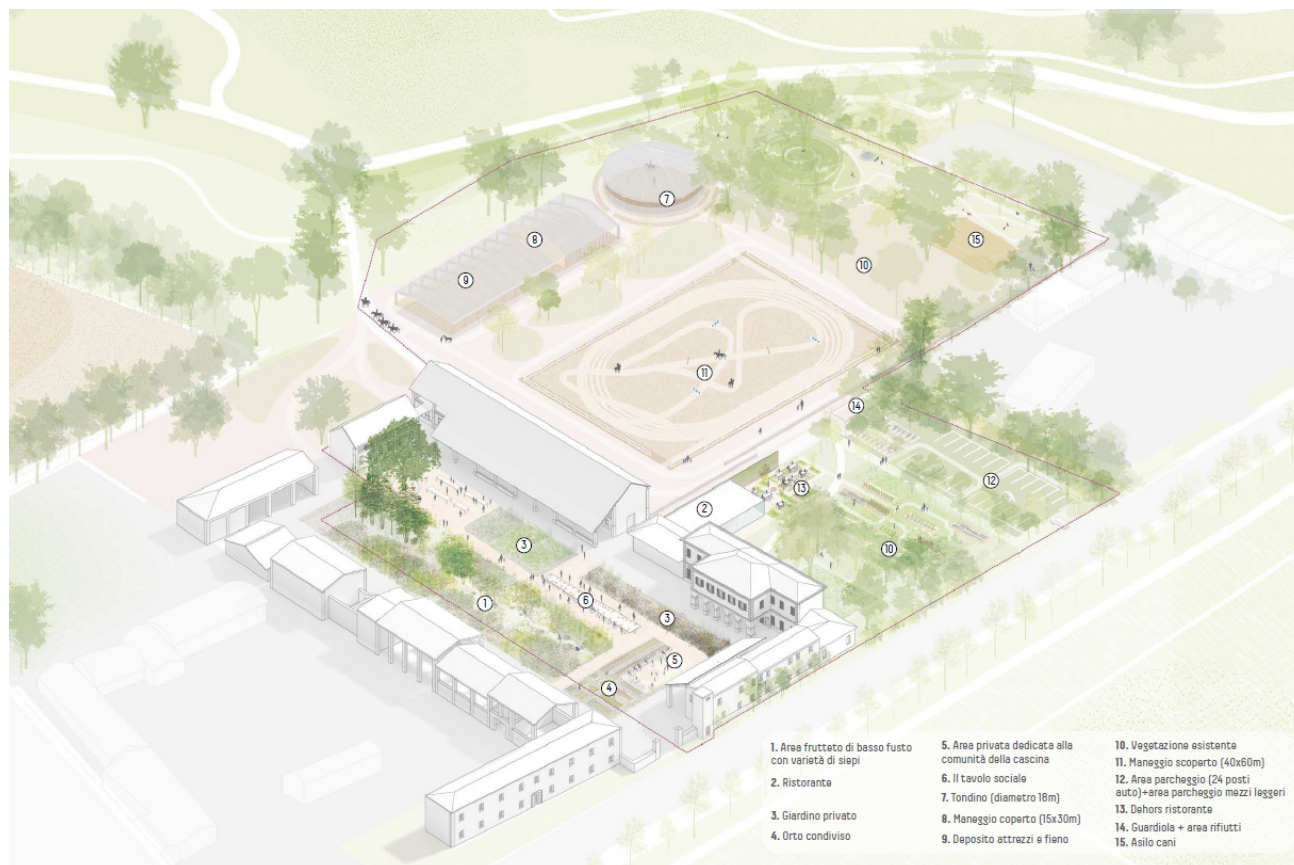
Per quanto riguarda la parte edilizia e le destinazioni d'uso proposte, sono previsti nuovi appartamenti di piccolo taglio, per le donne e i loro figli, su entrambi i piani della residenza in linea e al primo piano della villa padronale; un nuovo ristorante che occuperà il piano terra della villa padronale, oltre che spazi per dispensa, cucina, sala bar-ristoro, angolo vendita prodotti, spogliatoi e una sala comune per gli ospiti. Le stalle, grande e piccola, saranno occupate da nuovi laboratori didattici e da una palestra, ad esclusione di una parte della stalla grande, al piano terra, che manterrà la sua funzione ospitando i cavalli del nuovo maneggio. L'apertura di un nuovo ristorante dedicato ai prodotti locali e affiancato da una cucina didattica permetterà alle donne accolte di apprendere nuove competenze e accrescere le potenziali opportunità lavorative per il loro futuro.

Nelle aree di pertinenza della cascina, collocate nella parte meridionale dell'ambito di intervento, è previsto l'inserimento di un nuovo maneggio che, oltre ad utilizzare parte della stalla grande esistente, sarà costituito da ulteriori manufatti utili all'esercizio delle attività, ed in particolare da un tondino avente un diametro di 18 m, un deposito attrezzi e fieno entrambi di dimensione 8 m x 15 m, un maneggio coperto (15 m x 30 m) e un ulteriore maneggio scoperto (40 m x 60 m).

Il progetto è completato da una struttura adibita ad asilo cani, avente una superficie di 150 mq e relativa area sgambatura di circa 1600 mq, una guardiola, un'area compostaggio/rifiuti, oltre che da un parcheggio posto lungo la via San Dionigi, avente una superficie di circa 500 mq e costituito da 24 posti per auto, ulteriori posti per mezzi leggeri e dotato di punti di ricarica per veicoli elettrici.

Il progetto prevede, inoltre, misure di inserimento ambientale da realizzare all'interno e all'esterno dell'ambito di intervento, a compensazione degli impatti paesaggistici determinati dall'inserimento delle nuove strutture, con particolare riferimento al nuovo maneggio coperto, al tondino, alla struttura adibita ad asilo cani e al deposito rifiuti.

In corrispondenza delle aree pertinenziali della cascina, oltre all'area ad orto condiviso di 250 mq, è prevista la creazione di un'area a frutteto avente una superficie di circa 1300 mq, nonché l'inserimento di due aree a giardino rispettivamente di 230 mq e di 250 mq. All'esterno del comparto è prevista, invece, la piantumazione di nuova vegetazione su strada, in corrispondenza della residenza in linea lungo via San Dionigi, con funzione di mascheramento e di barriera acustica a servizio delle nuove abitazioni, nonché la messa a dimora di un filare posizionato all'esterno del comparto, al limite nord-est della cascina, che contribuirà a migliorare l'inserimento ambientale dell'intervento.



In sintesi, sono previsti i seguenti interventi di inserimento ambientale intra ed extra comparto:

A) Fasce filtro: posizionate lungo il perimetro dell'intervento, hanno lo scopo di inserire l'edificato nel paesaggio circostante, regimare le acque provenienti da fenomeni di intense precipitazioni, mascherare le recinzioni e mitigare l'inquinamento proveniente dal traffico veicolare. Svolgono anche una forma di disincentivazione nei confronti di accessi indesiderati nell'area, a protezione delle ospiti della struttura;

B) Piantagioni arboree in gruppo misto: nuove piantagioni di specie arboree di età scalare aventi lo scopo di favorire la progressiva sostituzione delle specie arboree presenti dalla stabilità compromessa e invasive;

C) Giardini familiari e Orti-frutteti urbani: realizzati sul sedime dell'aia, racchiusi e protetti nei confronti dell'esterno. Un Giardino-Orto che ospiterà piante terapeutiche, officinali e alimurgiche, è previsto nell'area di pertinenza delle residenze, mentre nella restante parte del giardino, su cui si affacciano funzioni più condivise, si sviluppano giardini dedicati alla sosta e al gioco;

D) Filare arboreo monospecifico: da realizzare sul lato sud della strada campestre allineata al confine nord del lotto, in ambito Porto di Mare.

Il progetto, ove possibile, mantiene la vegetazione esistente prevedendo la messa a dimora di **94 nuovi impianti** delle seguenti specie arboree autoctone del Parco Agricolo Sud Milano:

Acer campestre (14 esemplari)
Carpinus betulus (5 esemplari)
Crataegus monogyna (14 esemplari)
Fraxinus oxycarpa (9 esemplari)
Prunus avium (14 esemplari)
Quercus petraea (10 esemplari)
Tilia cordata (28 esemplari).

Gli arbusti di progetto, su un totale di circa **400 nuovi impianti**, saranno costituiti dalle seguenti specie:

Cornus mas (40 individui)
Cornus sanguinea (40 individui)
Crataegus monogyna (40 individui)
Euonymus europaeus (48 individui)
Ligustrum vulgare (40 individui)
Prunus spinosa (40 individui)
Rosa canina (80 individui)

Sambucus nigra (5 individui)
Viburnum lantana (20 individui)
Viburnum opulus (20 individui).

Gli interventi di inserimento ambientale proposti permetteranno complessivamente la messa a dimora di circa 494 specie arboreo-arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano.

Valutazione dell'intervento rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano

Il progetto di riqualificazione dell'insediamento di Cascina Carpana, in Comune di Milano, si pone all'interno del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano, nei "Territori agricoli e verde di cintura urbana - ambito dei piani di cintura urbana" (art. 26, n.t.a. P.T.C.) – Comparto 3 Parco delle Abbazie "L'agricoltura in città" – Sub-comparto 3.2 "Chiaravalle-Macconago" esteso nei Comuni di Milano, San Donato Milanese e San Giuliano Milanese ed i cui orientamenti e indirizzi progettuali, indicati all'Allegato A delle n.t.a. P.T.C. del Parco, sono volti al recupero e alla riqualificazione delle parti del territorio del sud Milano a maggior grado di problematicità per l'impatto esercitato dall'area urbana densa su una struttura e un paesaggio agrario che ancora conservano testimonianze storiche di notevole valore quale l'Abbazia di Chiaravalle.

L'articolo 26 richiamato specifica, al comma 5, che, fino all'approvazione del Piano di Cintura Urbana, le localizzazioni di attrezzature di interesse generale, sono ammesse, previa individuazione di misure di inserimento ambientale finalizzate a ridurre al minimo e possibilmente compensare gli effetti negativi sull'ambiente e paesaggio del Parco regionale, determinati dalla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 14 delle n.t.a. del P.T.C., con particolare riferimento alla previsione delle nuove strutture connesse al maneggio all'asilo cani nonché al deposito rifiuti.

Cascina Carpana è, inoltre, qualificata quale "Insediamento rurale isolato di interesse paesistico" (art. 39, n.t.a. P.T.C.) che, per posizione, caratteristiche morfologiche e tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici è ritenuto meritevole di tutela. I mutamenti, anche parziali, della destinazione agricola originaria dei singoli edifici, eventualmente dismessi dagli usi agricoli, sono consentiti per l'introduzione di funzioni compatibili con il permanere delle attività agricole o con le finalità del Parco, sempre nel rispetto dei caratteri morfologici e tipologici degli edifici e dei caratteri paesistici del complesso.

Lo stesso insediamento si inserisce lungo un "Percorso di interesse storico-paesistico" (art. 43, n.t.a. P.T.C.) di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del Parco.

Cascina Carpana, infine, oltre ad essere ricompresa nell'ambito di Chiaravalle, individuato quale "Bellezza d'insieme" ai sensi dell'art. art. 136, comma 1, lettere c) e d) del D.lgs. 42/2004 è stata dichiarata di interesse culturale, con Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, in data 02/04/2007.

Il progetto *Ri-Nascita* volto alla riqualificazione architettonica e alla rifunionalizzazione di Cascina Carpana è ritenuto coerente agli obiettivi istitutivi del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano orientati al recupero degli insediamenti rurali dismessi dall'uso agricolo e all'equilibrio ecologico dell'area metropolitana; l'Ente gestore del Parco ed i Comuni, infatti, collaborano per la tutela, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico e architettonico e per favorirne, nei limiti delle esigenze di tutela, l'accessibilità pubblica.

Il progetto è riconosciuto dalla stessa Amministrazione di Milano di interesse pubblico e generale per le motivazioni che sottendono la proposta – finalizzata all'insediamento di strutture per l'accoglienza, di spazi formativi, di attrezzature sociali-ricreative e sportive aperte al quartiere – generando tuttavia impatti sul sistema paesaggistico del Parco Agricolo Sud Milano in considerazione della previsione delle nuove attrezzature e può essere ritenuto ammissibile se accompagnato da un adeguato progetto di inserimento ambientale che garantisca il riequilibrio ecologico del comparto più ampio interessato dagli interventi.

In pendenza dell'approvazione dei Piani di Cintura urbana, infatti, ai sensi del comma 5 dell'art. 26 richiamato, l'inserimento di attrezzature di interesse generale può essere ammesso solo a seguito della verifica della relativa compatibilità ambientale del progetto, secondo le procedure di cui all'art. 14 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C. del Parco.

Il progetto, pertanto, è stato accompagnato da una Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (D.C.A.), finalizzata a individuare e valutare gli effetti negativi, diretti e indiretti, che l'intervento determina sulle diverse componenti ambientali, descrivendo le misure per ridurre al minimo e possibilmente compensare gli effetti negativi determinati sui territori tutelati del Parco e sull'ambiente.

La proposta di inserimento ambientale formulata – prevedendo, da un lato, la messa a dimora di circa 494

specie arboreo-arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano in corrispondenza delle aree di pertinenza di Cascina Carpana e all'esterno del comparto e, dall'altro, il mantenimento, ove possibile, della vegetazione esistente – è ritenuta adeguata ad equilibrare gli impatti paesaggistici generati dalla realizzazione delle nuove strutture, così come previsto agli articoli 26 e 14 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano.

Gli interventi ambientali realizzati utilizzando le specie autoctone del Parco Agricolo Sud Milano, elencate all'allegato 1 della Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010, dovranno tenere conto della normativa regionale vigente orientata al contenimento della diffusione dei principali patogeni di origine alloctona invasiva, quali l'*Anoplophora chinensis* e la *Popillia Japonica*.

La messa a dimora delle specie arboreo-arbustive autoctone dovrà, inoltre, privilegiare l'utilizzo di un sesto di impianto naturaliforme in modo da ridurre l'artificialità del sesto geometrico contribuendo, al contempo, alla valorizzazione degli elementi e dei caratteri del paesaggio agrario. Al fine di perseguire un risultato immediato di mascheramento delle strutture si suggerisce di privilegiare l'inserimento di specie autoctone "pronto effetto".

Per le opere ambientali sopra richiamate dovrà essere garantito un periodo di avviamento post-impianto e di manutenzione comprensiva dell'eliminazione delle specie esotiche eventualmente riformatesi e loro sostituzione con specie autoctone del Parco.

Il progetto dell'intervento sarà in ogni caso verificato in sede di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e dell'art. 80 della l.r. 12/2005.

Si ricorda, infine, che in relazione agli eventuali abbattimenti di piante previsti nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, sarà necessario attivare il relativo procedimento di "Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie", ai sensi dell'art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco.

Esaminati gli elaborati messi a disposizione dal Comune di Milano per l'approvazione del progetto di restauro, risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, con ampliamento e nuova costruzione, di Cascina Carpana in via San Dionigi, n. 121, in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, nonché alle finalità del Parco regionale in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio, si propone di esprimere parere di conformità, al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 86/1983 e parere favorevole rispetto alla compatibilità ambientale del progetto, ai sensi dell'art. 14 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, condizionati al recepimento di quanto contenuto nella presente Relazione tecnica;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione), di gestione (PEG) e di Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RICHIAMATO altresì il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 27 del 30/01/2023 di autorizzazione ai dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio anno 2023 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2023-2025;

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013 art. 23, comma 1, lettera d);

Si attesta che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2022/2024 – approvato con Decreto del Sindaco metropolitano di Milano R.G. n. 86/2022 del 02/05/2022 – per cui verranno effettuati i controlli interni secondo quanto previsto dal PTPCT e dalle direttive interne.

Data 28/03/2023

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, arch. Francesca Valentina Gobbato.

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”*;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 28/03/2023, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli **11**, contrari // , astenuti // , espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità** al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano e **parere favorevole rispetto alla compatibilità ambientale del progetto** ai sensi dell'art. 14 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco del progetto di restauro, risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, con ampliamento e nuova costruzione, di Cascina Carpana in via San Dionigi, n. 121, **condizionati** al recepimento di quanto contenuto nella Relazione tecnica;
- 3) di demandare al Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non richiede la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2022/2024 – approvato con Decreto del Sindaco metropolitano di Milano R.G. n. 86/2022 del 02/05/2022 e che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e assolti i relativi adempimenti così come recepiti nel PTPCT e direttive interne.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 11, contrari // , astenuti // espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)

28/03/2023

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)

28/03/2023

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)

28/03/2023

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole ContrarioIL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Daniele Del Ben

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, li _____

IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO